

REGOLAMENTO DIDATTICO A. A. 2022-2023

<i>Denominazione del Corso di Studio</i>	Scienze ambientali
<i>Classe di laurea</i>	L-32
<i>Tipologia di corso</i>	Triennale
<i>Dipartimento di riferimento/Scuola</i>	Dipartimento di Chimica/Scuola di Scienze
<i>Sede delle attività didattiche</i>	Via A. De Gasperi, Paolo VI, 74123 Taranto
<i>Sito web del Corso di Studio</i>	https://www.uniba.it/corsi/scienze-ambientali
<i>Coordinatore del Corso di Studio</i>	Prof. Massimo Moretti
<i>Segreteria Studenti</i>	Responsabile Dott.ssa Velia Spasiano Sede Palazzo D'Aquino, Pendio La Riccia, Taranto Tel. 099/4717643 – Fax. 099/4717647 Email: veliacarmela.spasiano@uniba.it

Art. 1. Finalità

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, in pieno accordo con quanto previsto dall'Art. 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto quindi della libertà d'insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Studi, di seguito indicato Corso di Studio, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi Formativi Specifici

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali si configura come un corso di studi a carattere interdisciplinare che si propone di fornire conoscenze di base in matematica, fisica, chimica, zoologia, biologia vegetale, geologia e geofisica e che si caratterizza nello studio approfondito delle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche in relazione a parametri ambientali che si modificano ad opera dell'uomo e della natura stessa. Gli ambiti culturali chimici, geologici e biologici troveranno spazio nel fornire conoscenze che consentano ai laureati di acquisire una visione armonica dell'ambiente in tutte le sue componenti. Il Corso prevede attività di laboratorio e di campo nelle singole discipline e in contesti interdisciplinari.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Laurea in Scienze Ambientali possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

a) Conoscenza e Capacità di Comprensione

L'acquisizione del metodo scientifico si realizzerà attraverso la conoscenza degli strumenti matematici di base, dei principi e delle leggi fisiche che regolano il funzionamento del sistema terra, delle leggi della materia e dei legami chimici, dei principi di base della biologia. Al raggiungimento di questo obiettivo concorreranno anche esercitazioni, esperienze di laboratorio e verifiche sperimentali sul campo.

b) Applicare nella pratica conoscenze e comprensione

Attraverso le conoscenze fornite da discipline caratterizzanti di tipo biologico, ecologico, di scienze della terra, con il supporto delle abilità informatiche, della statistica e dell'analisi di dati, si acquisirà la capacità di *problem solving*, ovvero la capacità di effettuare corrette analisi multidisciplinari di tutti gli aspetti e fattori interagenti, di raccogliere dati secondo le varie metodologie scientifiche acquisite, di avanzare ipotesi di lavoro per cercare le risposte e le soluzioni più appropriate a interrogativi e problemi sempre più complessi.

c) Autonomia di Giudizio

Le attività di laboratorio e di campo previste sia dalle discipline caratterizzanti che da quelle affini e integrative saranno finalizzate al conseguimento dell'autonomia nell'applicare con senso critico in modo interdisciplinare il metodo scientifico per la pianificazione di modelli sperimentali che permettano di raccogliere, elaborare, analizzare dati scientifici. Tali attività indurranno lo studente anche a valutare le implicazioni sociali ed etiche nell'analisi di problematiche ambientali al fine di acquisire una visione sintetica e armonica dei vari problemi.

d) Abilità nella Comunicazione

Le competenze acquisite mediante abilità linguistiche, abilità informatiche, elaborazione e presentazione dati saranno finalizzate all'acquisizione della capacità di comunicare all'esterno, di lavorare in gruppo e inserirsi in modo rapido ed efficace negli ambienti di lavoro e in tutti i contesti in cui sia necessaria la trasmissione e la divulgazione dell'informazione su temi ambientali di attualità.

e) Capacità di Apprendere

La consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete sarà finalizzata al conseguimento della capacità di acquisizione e aggiornamento continuo delle conoscenze acquisite.

Nell'Allegato 1 sono riportate, in modo schematico, le competenze che si ritiene saranno conseguite attraverso le singole discipline.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati del Corso di Laurea in Scienze Ambientali potranno svolgere attività professionali nella pubblica amministrazione (ARPA, Agenzia Regionale Protezione Ambientale, Enti pubblici legati direttamente o indirettamente al monitoraggio ambientale) e nei sistemi produttivi in cui è richiesta qualificata preparazione scientifica e tecnologica in diversi settori, quali:

(a) il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione delle componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici, terrestri;

(b) l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente;

(c) il controllo delle attività lungo la fascia costiera e le pianure alluvionali per la corretta gestione delle aree soggette a forte antropizzazione e conseguentemente a rischio di erosione e di inquinamento.

Saranno preparate figure professionali in grado di raccogliere dati riguardanti indicatori ambientali significativi di cambiamenti a differenti scale spazio-temporali. Saranno formati laureati esperti nel controllo e nel monitoraggio ambientale. Il corso prepara alle professioni di Tecnici del Controllo Ambientale.

Art. 3. Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso non è a numero programmato. Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel mese di ottobre, sarà programmato un test di valutazione finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e delle competenze di base in matematica, chimica generale e geografia generale al livello di preparazione della scuola secondaria superiore. L'esito del test non pregiudicherà l'iscrizione al corso di laurea. Valutati i risultati del test, il Consiglio di Corso di Laurea dovrà prevedere l'indicazione di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.). Questi ultimi consisteranno nella frequenza di un percorso di recupero al termine del quale gli O.F.A. potranno ritenersi assolti, previa verifica attraverso un test a risposta multipla (nel periodo gennaio/febbraio dell'anno solare successivo). Gli O.F.A. si potranno ritenere assolti anche in caso di superamento degli esami di Matematica, Geografia Fisica e Chimica Generale e Inorganica (primo anno) che saranno quindi ritenuti propedeutici per sostenere gli esami del secondo anno di corso (in aggiunta alle propedeuticità del Corso di Laurea).

L'iscrizione al secondo e al terzo anno non è soggetta a particolari limitazioni.

Potranno iscriversi al suddetto corso di studi gli studenti non impegnati a tempo pieno, che decidano di completare il percorso formativo in 12 semestri, purché presentino piano di studi al momento

dell'iscrizione, rispettino le propedeuticità e prevedano il conseguimento di circa 30 CFU per anno. Sul sito Web del Corso di Laurea in Scienze Ambientali (<https://www.uniba.it/corsi/scienze-ambientali>) si possono trovare in dettaglio le conoscenze richieste e un esempio di test d'ingresso.

Art. 4. Crediti formativi e frequenza

Tutte le attività formative, sia frontali in aula, che le esercitazioni numeriche, sperimentali in laboratorio e le attività di campo, sono misurate in crediti formativi.

A ciascun credito formativo universitario (1 CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolata nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	9	16
Esercitazioni numeriche	15	10
Esercitazioni laboratoriali	15	10
Attività di campo o tirocinio	25	-
Prova finale	-	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite. Tutte le attività formative, sia quelle frontali in aula che quelle sperimentali in laboratorio e in campo, prevedono la frequenza fortemente consigliata. Per quanto riguarda gli studenti impegnati a tempo parziale, questi, a loro scelta, potranno seguire, formulando all'inizio dell'anno accademico apposita richiesta, gli insegnamenti di uno dei due semestri tenendo conto delle propedeuticità previste.

Art. 5. Piani di Studi e Propedeuticità

L'Allegato 2 al presente Regolamento riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante, ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio. Ogni anno del Corso prevede un numero totale di circa sessanta (60) CFU; l'iscrizione al secondo anno di Corso di Laurea e quindi al successivo terzo anno avverrà automaticamente, indipendentemente dal numero di crediti formativi (CFU) acquisiti con il superamento degli esami. Sono previste le seguenti propedeuticità:

L'ESAME DI:	È PROPEDEUTICO A:
<i>Fisica I</i>	Fisica II
<i>Chimica Generale e Inorganica</i>	Chimica organica I-II e Chimica analitica
<i>Matematica e Fisica II</i>	Fisica terrestre e Geofisica applicata

<i>Chimica Organica I e II</i>	Biochimica e Biologia Molecolare
<i>Geologia</i>	Sedimentologia

Il mancato rispetto delle propedeuticità indicate comporta l'annullamento del relativo esame.

Art. 6. Curricula e Piani di studio individuali

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali è articolato in un unico *curriculum*. Non sono previsti piani di studio individuali. Non sono previsti cambi di corso perché non presenti insegnamenti sdoppiati. Lo studente può acquisire all'interno e all'esterno del Corso di Laurea, in ambito universitario, i relativi crediti formativi a scelta. Tali crediti, pur restando completamente liberi, dovranno essere coerenti con il percorso formativo, così come previsto dal D.M. 270 e tale coerenza sarà valutata dal Consiglio del Corso di Studio. Lo studente che intende avvalersi di altre attività formative deve farne richiesta al Consiglio il quale ne valuterà la coerenza con il percorso formativo, così come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004. Potranno essere riconosciuti, come crediti a scelta, le attività svolte nell'ambito dei programmi di orientamento consapevole realizzati dal dipartimento di riferimento, secondo modalità individuate dal Senato Accademico e approvate dal Consiglio di Corso di Studi. All'inizio dell'anno accademico, il Consiglio di Corso di Studi potrà chiedere l'attivazione di insegnamenti a scelta individuati sulla base della disponibilità dei docenti e delle indicazioni degli studenti. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7. Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti. Le lezioni si svolgono in forma tradizionale e con l'uso di teledidattica solo se appositamente previsto. Le attività formative saranno distribuite in due periodi di lezioni (semestri).

Nell'anno accademico 2022-2023:

il primo semestre inizia il 26 settembre 2022 e si conclude entro la prima metà del mese di gennaio 2023; il secondo semestre inizia il primo marzo 2023 e si conclude entro la prima metà del mese di giugno 2023.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito in anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto sono stabilite all'inizio di ogni anno accademico. Sono previste sei sessioni di esame:

- *sessione n. 1, comprendente tre appelli di esame per tutti i corsi nel periodo gennaio-febbraio;*
- *sessione n. 2, comprendente un appello a marzo straordinario per studenti fuori corso o al terzo anno;*
- *sessione n. 3, comprendente un appello nei giorni 11-12 aprile 2023 con sospensione delle lezioni;*
- *sessione n. 4, comprendente tre appelli nel periodo giugno-luglio e due appelli in settembre;*

- *sessione n. 5, comprendente un appello nei giorni 11-12 dicembre con sospensione delle lezioni*
- *sessione n. 6, comprendente un appello straordinario a novembre per studenti fuori corso o al terzo anno.*

Gli esami di profitto (e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione) previsti per il Corso di Laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, gli esami che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Le prove finali saranno sostenute ordinariamente in tre appelli rispettivamente nei mesi di luglio 2023, novembre 2023 e marzo 2024 ed in particolare:

- mercoledì 26 luglio 2023, ore 9:30;
- mercoledì 29 novembre 2023, ore 15:30;
- mercoledì 27 marzo 2024, ore 15:30.

Art. 8. Verifiche del profitto e Tirocini Formativi

Ciascun insegnamento prevede un esame di valutazione finale, che può concludersi con un voto, espresso in trentesimi, o con un giudizio di idoneità, come specificato in seguito. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Gli esami scritti, quando previsti, consistono in problemi o quesiti a risposta multipla per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni. Nel caso degli esami relativi a corsi che comprendono attività di laboratorio gli studenti discutono anche gli elaborati sulle esperienze pratiche. Durante lo svolgimento delle lezioni, al fine di valutare il livello di apprendimento, il docente può programmare una o due verifiche in itinere. Il mancato superamento delle stesse non pregiudica la possibilità di sostenere l'esame al termine delle lezioni. Il Corso di Laurea prevede lo svolgimento di tirocini formativi di 100 ore (4 CFU) presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere che si occupano di tematiche ambientali, attraverso la realizzazione di apposite convenzioni. Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e/o relazioni sulla attività svolta. I risultati dei periodi di studio eventualmente compiuti all'estero verranno esaminati dal Consiglio di Corso di Studi in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 9. Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di Studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 10. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella presentazione di un elaborato scritto in italiano o in inglese, preparato sotto la guida di un docente relatore, che può indicare un correlatore fra i docenti del corso di studi o fra esperti esterni ad esso, su un argomento specifico, in cui siano bene evidenti la ricerca bibliografica, le metodologie

eventualmente applicate nella elaborazione di dati che possono essere raccolti durante attività di laboratorio e/o tirocinio e/o attività di campo. In alcuni casi possono essere rielaborati in forma innovativa anche dati già pubblicati, nell'ambito di uno o più settori scientifici. Non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca. Si suggeriscono le seguenti tipologie di tesi:

- approfondimento di temi e/o attività strumentali sviluppati nel Corso di Laurea o durante l'attività di tirocinio;

- sviluppo di tematiche di raccordo su temi interdisciplinari coinvolgenti anche altre discipline. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare presso la sede del Corso di laurea il modulo di richiesta di tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curriculare e per la parte di proposta di argomento di tesi e di tirocinio. La prova finale è discussa in seduta pubblica, di norma anche con l'ausilio di strumenti multimediali davanti ad una commissione formata da 7 membri compreso il relatore (o un suo sostituto) nominati dal Coordinatore del Corso di Studio per ciascuna Seduta di Laurea. Al fine del calcolo del voto di laurea si determina la media aritmetica dei voti conseguiti. Contribuiscono al calcolo i soli esami con voto. A tale valore sono aggiunti un punteggio compreso fra 0 e 8 punti e un *bonus nella misura di 1 punto* (su 110) per gli studenti che si laureano in corso entro la sessione straordinaria del terzo anno. Un *bonus di 0,5 punti* (su 110) è previsto per gli studenti che abbiano completato il periodo di studio all'estero con i programmi Erasmus.

Il punteggio totale (comprensivo anche degli eventuali *bonus*) attribuito all'esame di laurea, non può superare i 9.5 punti. Per la concessione della lode, lo studente deve aver maturato, in base alla media dei voti conseguiti (escluso, quindi, i *bonus* correttivi), una votazione di partenza non inferiore a 101,51/110. La domanda di laurea va consegnata alla Segreteria generale studenti a Taranto, Palazzo D'Aquino, Pendio La riccia. La relativa modulistica è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (www.uniba.it) oppure in formato cartaceo presso la Segreteria generale studenti.

Art. 11. Riconoscimento dei Crediti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità (trasferimento da un corso di laurea ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra) degli studenti nel rispetto di quanto disposto dal DD.MM. 16 marzo 2007 si basano sulla coerenza fra il piano di studi del Corso di laurea ed i contenuti, i settori scientifico disciplinari ed il numero di crediti già acquisiti dallo studente. Un'apposita Commissione didattica valuterà ogni anno accademico la documentazione presentata dallo studente, completa dei programmi firmati dai docenti titolari dei corsi e stabilirà il riconoscimento dei crediti acquisiti e/o eventuali integrazioni. I criteri e le modalità di verifica dei crediti acquisiti, qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali, verranno stabiliti dalla Commissione didattica che ne valuterà l'eventuale attribuzione e che stabilirà e ratificherà anche il riconoscimento di conoscenze, competenze, abilità professionali o esperienze di formazione pregresse, ai sensi dei DD.MM. 16 marzo 2007 e legge 240/2010. Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio di Corso di studi assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, classe 32 o classe 27 (ex D.M. 509) di altra Università italiana, la quota di crediti

relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286. Il Consiglio di Corso di studi delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto. Eventuali altri riconoscimenti saranno deliberati dal Consiglio del Corso di studio in armonia con le direttive del Senato Accademico. In ottemperanza all'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, il CdL riconosce i CFU acquisiti nei Corsi per le Competenze Trasversali nell'ambito delle discipline a scelta libera dello Studente. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel piano di studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta sempre se ritenuti congrui con il percorso formativo del Corso di Studi dal Consiglio. Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 50 crediti, e al III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 100 crediti. Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 30 crediti.

Art. 12. Valutazione dell'Attività Didattica

Per valutare l'attività didattica il Corso di Studi si avvale di tutte le indicazioni fornite periodicamente dalla Commissione Paritetica. Annualmente, secondo quanto disposto dalle norme vigenti, i punti di forza o le eventuali criticità emerse, nonché le azioni da mettere in atto per il superamento di quest'ultime vengono puntualmente riportate nei documenti richiesti dagli organi competenti e secondo le normative vigenti.

Art. 13. Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Didattico del Dipartimento di Chimica.

ALLEGATO 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI CHIMICA
Corso di Laurea in Scienze Ambientali
L-32 Sede di Taranto

Manifesto degli Studi A.A. 2022-2023

I ANNO

I Semestre

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
Matematica	MAT/05	a	8	6	2	Esame con voto
Geografia Fisica	GEO/04	a, b	8	6	1+1 (A. di Campo)	Esame con voto
Chimica Generale e Inorganica	CHIM/03	a	8	5	3	Esame con voto
Informatica	INF/01	f	4	3	1	Idoneità
Totale			28			3

II Semestre

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
Biologia Vegetale	BIO/01-04	a, b	8	7	1	Esame con voto
Fisica I	FIS/01	a	6	4	2	Esame con voto
Geologia	GEO/02	b, c	8	6	1+1 (A. di Campo)	Esame con voto
Zoologia e Biodiversità Animale	BIO/05 BIO/05	a, b	4 4	3 2	1 2	Esame con voto
Laboratorio di Abilità Linguistiche (Inglese)		e	4	2	2	Idoneità
Totale			34			4

Note

* La tipologia degli insegnamenti riportata nel Manifesto degli Studi fa riferimento all'art. 10 del DM 270/2004:

a = attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di **base**;

b = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe;

c = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** di quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d = **altro**.

II ANNO

I Semestre (III)

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
<i>Statistica (modulo a)</i>	MAT/06	a	6	4	2	Esame con voto
<i>Data Science (modulo b)</i>	MAT/06	a	2		2	
<i>Chimica Organica I e II</i>	CHIM/06	a	12	10	2	Esame con voto
<i>Ecologia e Legislazione Ambientale</i>	BIO/07-IUS/01	b	10	8	2	Esame con voto
Totale			30			3

II Semestre (IV)

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
<i>Fisica II</i>	FIS/01	a	6	4	2	Esame con voto
<i>Biochimica e Biologia Molecolare</i>	BIO/10-11	b	9	8	1	Esame con voto
<i>Sedimentologia</i>	GEO/02	b	6	5	1 (A. di Campo)	Esame con voto
<i>A scelta dello Studente</i>		d	8			
Totale			29			3

Note

* La tipologia degli insegnamenti riportata nel Manifesto degli Studi fa riferimento all'art. 10 del DM 270/2004:

a = attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di **base**;

b = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe;

c = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** di quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d = **altro**.

III ANNO

I Semestre (V)

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
<i>Geofisica Applicata</i>	GEO/11	b, c	9	7	2	Esame con voto
<i>Chimica Analitica</i>	CHIM/01	a, b	8	5	3	Esame con voto
<i>Chimica dell'Ambiente</i>	CHIM/12 CHIM/03	a, b	7	5	1 1	Esame con voto
<i>A scelta dello Studente</i>		d	4			Esame con voto
Totale			28			4

II Semestre (VI)

Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti			Prova di Valutazione
	SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es/Lab	
<i>Fisica Terrestre</i>	GEO/10	b, c	9	7	2	Esame con voto
<i>Fisiologia</i>	BIO/09	b	6	4	2	Esame con voto
<i>Ecologia Applicata</i>	BIO/07	c	6	4	2	Esame con voto
<i>Tirocinio</i>		f	4			
<i>Prova Finale</i>		e	6			
Totale			31			3

Note

* La tipologia degli insegnamenti riportata nel Manifesto degli Studi fa riferimento all'art. 10 del DM 270/2004:

a = attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di **base**;

b = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe;

c = attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** di quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d = **altro**.